

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

30 gennaio 2023

Non si diventa cristiani per una conoscenza intellettuale ed erudita dei contenuti di verità del Cristianesimo, ma solo se accade la possibilità, dice sant'Agostino, “*ad fruendum Te*”: di godere di Te - di godere del Signore, della Sua presenza reale. Parlando di sé, dice: “Io cercavo la strada per procurarmi la forza sufficiente per godere di Te”. Agostino afferma di conoscere molto più di quello che può conoscere la maggioranza dei semplici fedeli. E nel *De civitate Dei* riferisce di un uomo, un fedele ignorante, che non sa nulla di filosofia e di teologia. Che conosce solo le poche cose essenziali del Credo cattolico. Lui però ha ricevuto, continua Agostino, “la Grazia attraverso la quale aderendo a Dio siamo felici”. Non basta dire di conoscere Dio e che Dio è la massima felicità e beatitudine perché uno sia felice e beato. Anche Platone, afferma sempre Agostino, intuisce che Dio è la felicità, ma non per questo era felice. È solo l'incontro reale con Gesù, è solo l'incontro con la Grazia, che investe la nostra vita e da cui ci lasciamo investire, che rende possibile l'esperienza di godimento della felicità che solo Dio è. Agostino usa queste parole per dire, in un tratto, la sua conversione: “... Finché non abbracciassi il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù”, il Verbo fatto carne.

(Nicolino Pompei, *Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso*)

*Per chiedere questa continua esperienza di Grazia invociamo lo Spirito Santo e affidiamo a Maria Santissima ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.*

### **I MISTERO DEL DOLORE**

#### **L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: “Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione” (*Lc 22,44-46*)

### **II MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ CHE VIENE FLAGELLATO**

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (*Mc 15, 15*).

### **III MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ CHE VIENE CORONATO DI SPINE**

I soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela posero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: “Salve, re dei Giudei!”. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui (*Mc, 15,17-19*).

### **IV MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ CHE SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce (*Mt 27, 31-32*).

### **V MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ CHE MUORE IN CROCE**

Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò (*Lc 23,46*).

# CANTI

---

## INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci  
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo  
sorgente limpidissima,  
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci  
Onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide  
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,  
serena pace affrettaci,  
con te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci  
e il Figlio Unigenito;  
per sempre tutti credano  
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio  
morto e risorto splendido,  
insieme con lo Spirito  
per infiniti secoli. Amen

## NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi, niente ti spaventi:  
chi ha Dio niente gli manca.  
Niente ti turbi, niente ti spaventi:  
solo Dio basta.

## AVE MARIA (LOURDES)

È l'ora che pia  
la squilla fedel  
le note ci invia  
dell'ave del ciel

*Ave, Ave, Ave Maria!*  
*Ave, Ave, Ave Maria!*

È l'ora più bella  
che suona nel cuor  
che mite favella  
di pace e d'amor

*Ave, Ave, Ave Maria!*  
*Ave, Ave, Ave Maria!*

Dei nostri ammalati  
lenisci il dolor  
che sian consolati  
dal dolce tuo cuor

*Ave, Ave, Ave Maria!*  
*Ave, Ave, Ave Maria!*

## **AFFIDAMENTO A MARIA**

O Maria, Vergine Immacolata,  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
noi veniamo fiduciosi a Te.  
Accogli oggi la nostra umile preghiera  
e il nostro atto di affidamento a Te.  
La preoccupante situazione del mondo  
e l'esperienza che il popolo compie  
della Misericordia divina, o Maria,  
ci spingono ad affidarci a Te  
e ad implorare la tua intercessione  
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.  
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,  
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,  
affidiamo alle tue cure materne  
il nostro Movimento,  
perché sia presenza viva nella Chiesa  
e segno di sicura speranza  
per il peregrinante popolo di Dio.  
Promettiamo di vivere nell'imitazione  
dei tuoi atteggiamenti di fede  
per irradiare pace, fraternità e amore.  
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto  
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,  
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.  
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,  
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male  
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.